

PALESE (FI): SULL'APULIA FILM COMMISSION

“Promuova tutta la Puglia, non solo un pezzo

“Con soddisfazione, anche se con colpevole ritardo, assistiamo ad una decisa azione di rivalutazione da parte della giunta Vendola e del centro-sinistra della legge regionale numero 6 del 2004 sullo spettacolo, istitutiva anche della fondazione Apulia Film Commission varata dal centro-destra nella passata legislatura e sulla quale l'allora opposizione assunse una posizione di contrasto e di ostruzionismo. Il dibattito in atto in questi giorni e che verte sui programmi della Fondazione, dimo-

stra che l'atteggiamento assunto dal centrosinistra nel 2004, all'epoca del varo di quella legge da noi fortemente voluta e rivelatasi lungimirante, fosse demagogico e strumentale. Infatti, per cambiare idea su contenuti e finalità di uno strumento di programmazione di ampio respiro come è Apulia Film Commission e dare a tale organismo un'impronta fortemente centralistica, è stato sufficiente al centro-sinistra guadagnare posizioni di potere. Avevamo pensato ad Apulia

Film Commission quale strumento capace di estendere le sue azioni positive su tutto il territorio regionale e vorremmo che la Fondazione, collegandosi ai principi che l'ha ispirata, promuovesse l'intera Puglia senza distinzione alcuna. Il rischio, invece, è che possa trasformarsi in un costoso giocattolo regalato in sub appalto ad una singola realtà territoriale. Per questo sollecitiamo la giunta Vendola ed il centrosinistra a ricondurre le linee programmatiche della Fondazione ai princi-

pi ispiratori della legge istituitiva della Fondazione e ci auguriamo che il dibattito interno alla maggioranza produca tali risultati, consentendo il coinvolgimento di enti pubblici, istituzioni camerali e private, ad iniziare dalle banche nazionali e locali. Solo seguendo una impostazione di unanime adesione e con il coinvolgimento dell'intera comunità pugliese, di tutte le realtà in essa rappresentate, sarà possibile concretizzare le azioni di Apulia Film Commission”.